

## Rilevanza ed effetti dell'azione nel campo della fede e della giustizia

### Un tentativo di identificare, valutare e documentare i risultati e gli impatti dell'attività dei partner di Sacrificio Quaresimale

Questo documento riassume i principali risultati dello studio *Relevance and Effects of Action in the Faith and Justice Field (Rilevanza ed effetti dell'azione nel campo della fede e della giustizia)*. Lo studio è stato intrapreso da Sacrificio Quaresimale per esaminare alcune delle sfide insite nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati e degli impatti degli interventi delle organizzazioni partner, le cui attività coinvolgono fede, religione e cambiamento sociale. Lo studio aveva due obiettivi principali:

- ottenere e sistematizzare prove circa gli effetti positivi delle iniziative di *fede e giustizia* e circa le logiche distinte e le dinamiche sequenziali di questi effetti;
- dare suggerimenti su come Sacrificio Quaresimale e i suoi partner potrebbero migliorare i processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione nel campo delle iniziative di *fede e giustizia*.

Lo studio è particolarmente rilevante in quanto il lavoro pastorale costituisce una parte centrale delle attività di Sacrificio Quaresimale sin dalla sua fondazione. Nella sua strategia 2011-2016 (*Rafforzarsi reciprocamente*), Sacrificio Quaresimale definisce *fede e giustizia* come uno dei suoi tre temi focali. Come per gli altri due temi, *sovranità alimentare e diritti umani*, le attività nell'ambito del tema *fede e giustizia* devono essere guidate dai risultati, dalla definizione degli obiettivi da raggiungere e dai rispettivi indicatori. Ciò corrisponde a un modello di gestione orientata ai risultati che determina sempre più la cooperazione internazionale allo sviluppo. L'esperienza di Sacrificio Quaresimale indica tuttavia che identificare e dimostrare gli effetti dell'attività in settori collegati alla religione, alla fede e alla spiritualità è, per molte ragioni, una sfida particolare.

### Metodologia

Lo studio ha richiesto diverse procedure metodologiche, in particolare: i) ricerca sul campo con i partner di Sacrificio Quaresimale in due programmi nazionali, in Brasile e nella Repubblica Democratica del Congo (RDC), selezionati in base a criteri predefiniti; ii) analisi documentaria del materiale prodotto dai o relativo ai partner di Sacrificio Quaresimale sul tema *fede e giustizia* in quattro paesi (Sudafrica, Filippine, Guatemala e Kenya); iii) analisi dei questionari compilati da organizzazioni che lavorano sul tema *fede e giustizia* nei sei paesi presi in esame; iv) interviste ai responsabili attuali e precedenti dei due programmi nazionali selezionati per la ricerca sul campo; v) consultazione dei documenti di Sacrificio Quaresimale.

Il gruppo incaricato dello studio è stato accompagnato dalla responsabile di Sacrificio Quaresimale per il tema *fede e giustizia* e assistito da una specialista in materia che fa parte della rete di Sacrificio Quaresimale. Entrambe hanno dato importanti contributi alla definizione delle procedure e dei metodi di indagine e all'interpretazione dei risultati e delle conclusioni dello studio.

### Peculiarità del lavoro sul tema “fede e giustizia”

Come primo passo, lo studio ha analizzato il contesto del lavoro sul tema *fede e giustizia*, concludendo che, negli ultimi decenni, in campo religioso si sono verificate significative

trasformazioni nei sei paesi considerati. Anche se le organizzazioni partner sono consapevoli di questi cambiamenti, l'analisi di alcuni progetti e programmi nazionali ha generato dubbi sulla misura in cui tali questioni e sfide sono integrate nella pianificazione del programma.

Nonostante le differenze di approccio, i contesti, i formati istituzionali, le priorità, ecc., le organizzazioni operanti sul tema *fede e giustizia* condividono certi valori e principi che guidano le loro attività. Comuni a tutte loro, e coerenti con i principi di Sacrificio Quaresimale, sono almeno tre concetti fondamentali e complementari: i) un concetto “liberatorio” e “impegnato” della religione – e più in particolare del cristianesimo – che ha come controparte approcci tradizionalisti e fondamentalisti nonché quelli senza impegno sociale; ii) un concetto di sviluppo integrale, che comprende non solo una dimensione materiale, ma anche una spirituale e culturale; iii) un concetto di società centrato sulla intersezione delle nozioni di comunità, di autonomia e di cittadinanza, da un lato, e su sentimenti di solidarietà, di cooperazione e di fraternità, dall'altro.

Prima di descrivere gli effetti delle attività di *fede e giustizia*, il gruppo incaricato dello studio ha considerato i profili delle organizzazioni, che sono significativi nel determinare i risultati e gli impatti. Qualità e principi positivi comprendevano:

- l'accento sulla persona, sulla sua spiritualità e coscienza come punto di partenza per promuovere la trasformazione sociale;
- la fede vista come elemento di trasformazione che genera ottimismo e motiva e produce impegno sociale e politico;
- il sacro come elemento legittimante dei valori condivisi nelle attività organizzative;
- l'impegno religioso, presente nella selezione delle risorse umane come motivazione per il volontariato o un lavoro poco retribuito;
- l'accesso a villaggi e comunità remote;
- l'uso di reti internazionali per interventi politici e un ruolo di primo piano delle chiese come forza politica di notevole peso in vari paesi;
- i gruppi religiosi di base che tendono ad avere un alto livello di solidarietà tra i membri e ad essere relativamente stabili.

Nella natura e nel profilo di attività di queste organizzazioni sono stati trovati alcuni aspetti negativi, e anche se essi non sono stati studiati in dettaglio, alcuni sono citati e andrebbero analizzati più a fondo in valutazioni specifiche.

## **Dimensioni del cambiamento**

Lo studio ha identificato un'impressionante molteplicità di effetti degli interventi, con diversi livelli di copertura e profondità e in rapporto abbastanza diretto con gli obiettivi degli specifici progetti. Per comprendere questi effetti in modo sistematico, sono state distinte quattro dimensioni del cambiamento. Queste non dovrebbero essere viste come sezioni a compartimenti stagni, ma come aree che si sovrappongono ai livelli micro e macro.

### **Dimensione personale**

I cambiamenti in questa dimensione sono particolarmente apprezzati dai beneficiari intervistati. La partecipazione alle attività del programma, per esempio, è spesso vista come un momento “sorprendente”, in cui le identità si costruiscono o si rafforzano e che porta le persone a considerare e rivedere la loro partecipazione a diverse dimensioni della vita sociale: uno stimolo al pieno esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza. Gli effetti più importanti in questa dimensione comprendono: i) l'ampliamento delle conoscenze e delle capacità (ad esempio lo

sviluppo di una visione più critica e più globale della realtà); ii) il rafforzamento della personalità e lo sviluppo della spiritualità (ad esempio il potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità; il superamento di sensi di colpa, stress e traumi); iii) cambiamenti positivi in atteggiamenti e comportamenti (ad esempio l'impegno sociale, il superamento dei pregiudizi e la riduzione del razzismo, cambiamenti nell'atteggiamento e nel comportamento da cittadino); iv) una maggiore equità nelle relazioni di genere (ad esempio una migliore intesa in famiglia e la riduzione della violenza domestica, un più ampio accesso delle ragazze e delle donne all'istruzione e al lavoro retribuito).

### **Benessere e miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e delle comunità**

Le azioni che incidono direttamente sulla dimensione personale hanno un impatto anche sul benessere delle famiglie. Parecchie organizzazioni, inoltre, concentrano almeno alcune delle loro attività sulla promozione dello sviluppo della comunità. I principali effetti constatati in questa dimensione comprendono: i) miglioramenti delle condizioni materiali delle famiglie e delle comunità (aumento della sicurezza alimentare; accesso alla terra, all'acqua, all'alloggio e al credito; accesso ai servizi scolastici e sanitari; accesso al lavoro e al reddito; miglioramento delle infrastrutture e delle condizioni ambientali; accesso alle attività ricreative e sociali); ii) miglioramento della vita comunitaria (coesione sociale, riduzione della segregazione sociale e delle tensioni etniche, risoluzione dei conflitti, sicurezza della comunità).

### **Rafforzamento della società civile, delle comunità di fede e delle chiese**

Questa dimensione, accanto a quella personale, è una delle massime priorità per le organizzazioni partner. Gli effetti constatati comprendono: i) l'organizzazione della società civile locale (creazione di gruppi di base, rafforzamento dei gruppi e dei loro leader); ii) l'articolazione e la mobilitazione politica (organizzazione in movimenti, partecipazione a campagne, iniziative politiche, creazione di reti); iii) gli effetti sulle chiese (visione più ampia e più sociale della teologia a livello universitario, sviluppo di una teologia di genere, influenza positiva sulle posizioni ufficiali della chiesa cattolica); iv) l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (riattivazione della lotta contro l'intolleranza religiosa, organizzazione di incontri ecumenici, rafforzamento delle posizioni ecumeniche dell'episcopato).

### **Diritti e politiche pubbliche**

In questa dimensione gli effetti tendono ad essere indiretti e sono difficili da valutare a causa dei diversi contesti e di altri fattori sociali e politici. Possiamo quindi solo formulare osservazioni su contributi significativi dati in questo campo dalle organizzazioni partner, come ad esempio le attività concernenti: i) la democratizzazione e la trasparenza dei processi elettorali; ii) le politiche e i programmi pubblici; iii) la creazione e l'applicazione delle leggi; iv) il controllo sociale della governance locale; v) il controllo sociale dei soggetti economici.

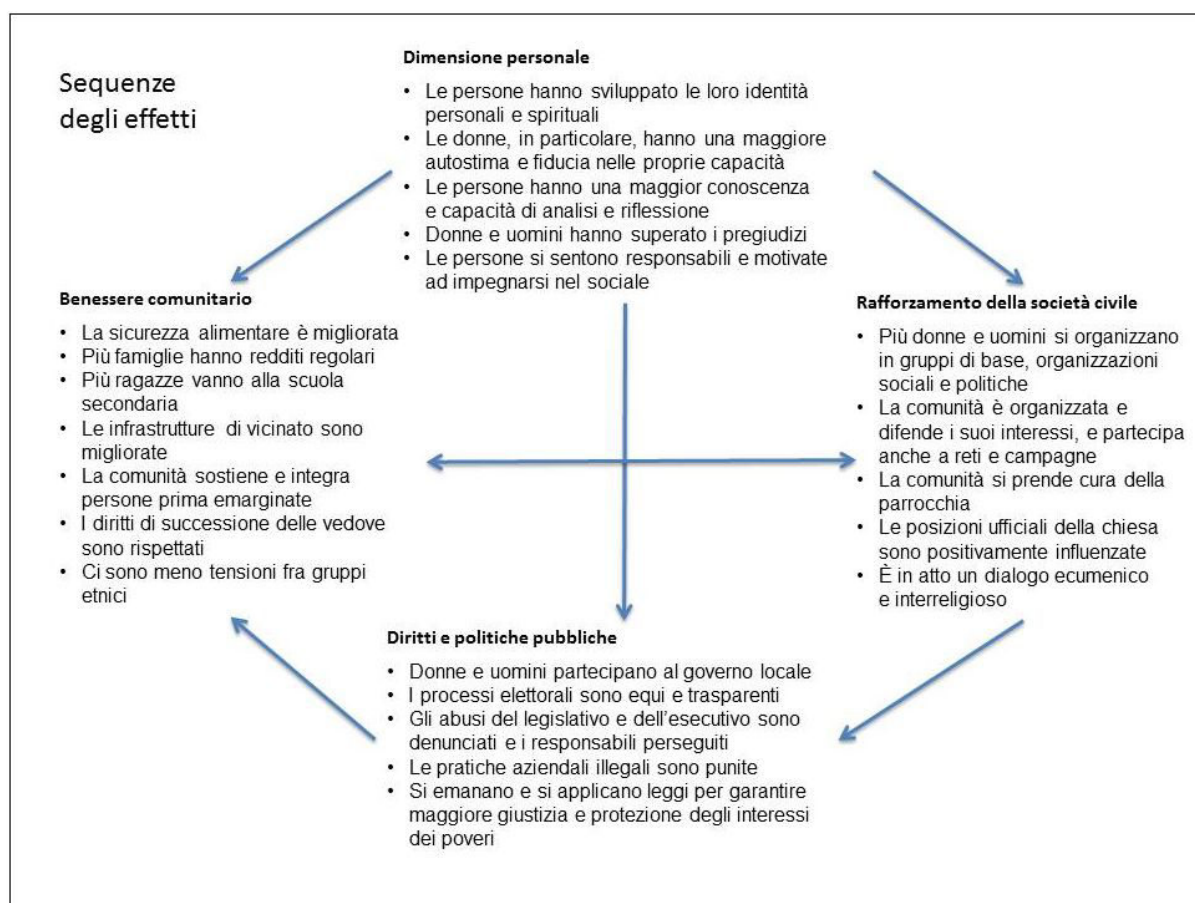
Su questa base, è stata preparata una matrice con l'obiettivo di assistere le organizzazioni partner nel pianificare, monitorare e valutare gli effetti delle loro attività (cfr. Rapporto di studio, allegato 5).

Come si vede, le dinamiche tra le quattro dimensioni non sono lineari, in quanto dipendono da diversi fattori, tra cui la qualità delle attività dei partner e le peculiarità dei contesti. Alcuni esempi:

- il rafforzamento della spiritualità, lo sviluppo della personalità e l'aumento dell'autostima – principali campi dell'attività di *fede e giustizia* – hanno portato la gente all'impegno sociale, che appare conseguenza necessaria e logica della fede;

- il potenziamento dell'individuo e il miglioramento dell'autostima portano spesso ad una maggiore partecipazione alla società in generale (ad esempio in organizzazioni o gruppi di base) o alla sfera pubblica (ad esempio assumendo un ruolo politico);
- il benessere – dimensione cruciale in termini di effetti sui gruppi target dell'attività di Sacrificio Quaresimale – può essere influenzato dalle altre tre dimensioni;
- ci sono dinamiche reciproche tra il rafforzamento della società civile e il miglioramento delle condizioni di vita a diversi livelli;
- il rafforzamento del coinvolgimento sociale delle persone e il miglioramento dell'organizzazione della società civile alla base porta – attraverso la costituzione e il potenziamento di reti e l'articolazione con i movimenti e le organizzazioni nazionali e regionali – all'attuazione dei diritti e al cambiamento politico.

Il diagramma che segue illustra le dinamiche tra le diverse dimensioni sopra delineate e contiene alcuni esempi.



Lo studio ha individuato notevoli discrepanze tra l'ampiezza e la diversità dei risultati raccolti e quelli documentati dalle organizzazioni nelle loro relazioni. Nonostante l'investimento di Sacrificio Quaresimale nella gestione orientata ai risultati, le relazioni e altri documenti prodotti dalla maggior parte dei partner sono insufficienti nella presentazione degli effetti pratici delle loro attività e sembrano dare la priorità a un semplice elenco di attività. Nei loro questionari, le organizzazioni partner hanno spesso sopravvalutato la loro conoscenza della gestione orientata ai risultati, anche se in questo si è avuta una modifica nel corso di discussioni personali con i partner nei due paesi durante la ricerca sul campo.

## Raccomandazioni

Sulla base dei risultati dello studio, suggeriamo che Sacrificio Quaresimale e le sue organizzazioni partner prendano in considerazione le seguenti misure:

- Per migliorare l'articolazione del tema *fede e giustizia* con gli orientamenti strategici e gli altri temi fondamentali, Sacrificio Quaresimale dovrebbe prendere in considerazione (per esempio mediante una revisione a medio termine) di andare oltre l'approccio apparentemente esclusorio che consiste nel ripartire i temi fondamentali tra le organizzazioni partner nei programmi nazionali. Ciò renderebbe più esplicite le sinergie e le convergenze tra le organizzazioni e i progetti partecipi dei temi *fede e giustizia*, *diritti umani* e *sovranità alimentare*.
- Per quanto riguarda la pianificazione e la valutazione, proponiamo che: i) le linee guida di Sacrificio Quaresimale per la pianificazione dei progetti e la redazione delle relazioni siano riviste, poiché sembrano dare priorità alle attività piuttosto che ai loro effetti; ii) i responsabili di programma e i coordinatori di Sacrificio Quaresimale incaricati dei programmi nazionali creino una routine di dialogo critico con le organizzazioni partner sui progetti e le relazioni, al fine di migliorare la visibilità degli effetti in tali documenti.
- Lo studio ha indicato chiaramente che ad avere informazioni specifiche e rilevanti sui cambiamenti risultanti dall'azione non sono i responsabili dei progetti, ma membri di gruppi target e altri attori locali. Suggeriamo che le organizzazioni partner adottino procedure più sistematiche e continue (cioè non frammentate) per coinvolgere questi gruppi e attori nella pianificazione e nel monitoraggio.
- C'è qualche dubbio sul fatto che i partner di Sacrificio Quaresimale abbiano una comprensione soddisfacente degli approcci orientati ai risultati e della necessità di cambiare le loro prospettive sulle attività del programma, l'orientamento della gestione e le dinamiche organizzative. Per incoraggiare i partner ad affrontare queste sfide, suggeriamo che Sacrificio Quaresimale investa maggiormente in questo settore, in particolare attraverso: la formazione di responsabili dei progetti, coordinatori e direttori; la realizzazione di un manuale guida; l'organizzazione di sessioni di dibattito e scambio di esperienze in occasione degli incontri dei programmi e delle riunioni dei coordinatori; la divulgazione di casi concreti di esperienze riuscite.
- Sacrificio Quaresimale dovrebbe continuare a valorizzare il tema *fede e giustizia*, che fa parte della sua identità e costituisce una caratteristica del suo profilo: i) approfondendo la conoscenza di questa dimensione (per esempio intraprendendo studi critici sul lavoro delle organizzazioni partner o analizzando contestualmente il campo religioso e studi di casi specifici); ii) aumentando la visibilità della sua attività di *fede e giustizia* in pubblicazioni destinate al grande pubblico, evidenziando l'importanza dell'approccio basato sulla fede ai gruppi target prioritizzati dai suoi partner, nonché la rilevanza della religione nei diversi contesti, e tenendo conto che tali attività, come questo studio ha dimostrato, si traducono in cambiamenti positivi e sostenibili, che vanno dal benessere personale e familiare alle politiche pubbliche e ai diritti collettivi.

*Elisa Fuchs e Luciano Padrão*  
Dicembre 2012